

Dal 5 all'8 dicembre una grande fiera in centro

Gli sposi tornano a dominare il capoluogo piceno

Il capoluogo piceno si prepara a 'Città degli sposi', l'imponente evento che nelle giornate del 5, 6, 7 e 8 dicembre farà del centro storico di Ascoli un immenso stand a favore di coloro che intendono convolare a nozze.

L'iniziativa, già realizzata in piccole dimensioni nel 2002, quest'anno potrà contare su un cospicuo pool di forze economiche, derivanti l'adesione della Confcommercio, dell'Associazione Industriali, della Camera di Commercio e dell'Arengo.

Oltre cento ditte che operano nel territorio e nelle zone limitrofe saranno protagoniste di un mercato volto a fare della città turrita la capitale degli sposi. Palazzo dei Capitani, il Polo Sant'Agostino, il Chiostro di San Francesco, il Centro Docens, la Loggia dei Mercanti e altri luoghi storici d'eccezione, diventeranno le

tappe di una mappa finalizzata ad offrire tutto quello che una coppia prossima alle nozze può trovare per un simile avvenimento.

"L'obiettivo è coniugare la bellezza della nostra città con un appuntamento del genere, davvero unico" ha esordito l'assessore comunale Cesare Celani, certo che rappresenti anche il primo dei tanti e prestigiosi momenti legati al prossimo Natale ascolano. "Perché questo evento dovrà contribuire a far ripopolare il centro cittadino, sempre più spoglio" ha detto il presidente della Confcommercio Benito Calvaresi, sottolineando che la fiera permetterà di mettere in esposizione articoli non solo prettamente rivolti a chi si sposa ma a tutti. "Dalla boutique al fiorista, dal ristorante all'albergo, dal fotografo all'agenzia di viaggio, dall'acconciatore al parrucchiere: tutto

questo, indispensabile per chi si appresta ad affrontare il giorno più bello, verrà affiancato da tanti altri settori" hanno proseguito Marco di Sabatino e Attilio Luzi, per il secondo anno al timone della manifestazione con Gabriele Cameli e Antonio Benigni, intenti a far ricordare l'aspetto istituzionale di questa edizione, che prevede anche la partecipazione di testimonial d'eccezione, la realizzazione di convegni e l'allestimento di defilé in teatro per le prime 400 coppie che si prenoteranno.

"La mostra sarà in grado anche di offrire un pacchetto vantaggioso ai clienti, contenente tutto quel che serve per il giorno del matrimonio" ha aggiunto Luciano Vizioli dell'Associazione Industriali, asserendo l'importanza di una manifestazione che mira a promuovere il prodotto, il servizio



e il territorio. 'Città degli Sposi', è pensata in maniera tale che ogni coppia, grazie anche all'ausilio di un'hostess come guida, potrà muoversi tra i vari padiglioni come in una sorta di percorso itinerante.

Successo al Festival di Amandola per Vittorio De Scalzi

New Trolls, favola indimenticata

Un pezzo di storia di musica pop italiana ha nobilitato la parte dedicata alla canzone presente al Festival di Amandola 2003. E' Vittorio De Scalzi, fondatore e forza portante del percorso dei New Trolls, uno dei gruppi maggiormente significativi degli anni '60 e '70 nel nostro paese.

A lui, al suo toccante e sincero lavoro 'Il suonatore Jones' è stata affidata l'apertura dell'edizione di quest'anno del festival internazionale della terra delle Sibille, grazie ad uno spettacolo dedicato all'amico Fabrizio De André.

"E' una bella responsabilità dover inaugurare un evento del genere", ha esordito scherzando ma anche con un po' di timore questo grande musicista e autore, che per l'occasione si

è fatto accompagnare dal chitarrista Andrea Maddalone e da suo fratello, il celebre compositore Aldo De Scalzi, noto per numerose musiche da film.

"Si tratta di un viaggio che comprende i miei 35 anni di carriera, e dove viene riproposto il personaggio creato da

Edgar Lee Masters nell'antologia di 'Spoon River', immortalato da Fabrizio De André in 'Non al denaro, non all'amore, né al cielo', ha spiegato il musicista, evidenziando che il recital intende essere uno spettacolo sul viaggio delle collaborazioni che ha avuto.



"Non solo Fabrizio, che scrisse i testi del primo album dei New Trolls, ma anche tutto quello che è avvenuto con i miei colleghi della band, oggi impegnati in lavori solistici" ha proseguito De Scalzi, ricordando i tanti brani regalati a nomi del calibro di Mina, Ornella Vanoni, Anna Oxa. Il concerto del 26 agosto ad Amandola, presso il Teatro La Fenice, ha permesso di recuperare in acustico la vena cantautorale dell'artista, che ricordiamo anche come artefice di brani leggendari portati al successo dalla band a cui ha fatto parte sino ad oggi, seppur con formazioni differenti: come 'Quella Carezza della sera', 'Miniera', 'Aldebaran'. "Sono ancora in scena e talvolta ricreo la leggenda dei New Trolls, perché ho scoperto di essere ancora in grado di divertirmi" conclude, rivendicando la dimensione di anima genovese che illumina il progetto sin dal momento della sua nascita.

(Giandomenico Lupi)